



# italiadecide

## Tecnologia al servizio delle Persone

La trasformazione digitale in atto, accelerata dalla pandemia, necessita di investimenti aziendali non solo in tecnologia ma anche in coesione sociale ed educativa.

Il *digital divide*, geografico e generazionale, è una sfida dell'UE-27, per questo è importante investire in infrastrutture volte a portare, anche nelle periferie, elevate capacità computazionali, che erogino servizi per le comunità locali, con particolare attenzione ai bisogni di prima necessità (es. servizi sanitari).

Per questo cambiamento le aziende devono strutturarsi anche con ingenti investimenti in capitale umano e formazione; all'interno, per ridisegnare professioni in linea con le nuove esigenze, e all'esterno, per azionare la forza derivante dalla presenza nei territori, vicino alle persone.

Il processo può essere accelerato dalla collaborazione pubblico-privato, con strumenti come il Next Generation EU, stimolando i governi a capitalizzare le competenze delle imprese, che possono ricoprire un ruolo chiave di supporto alle PA e di connessione tra cittadini e PA stesse.

Ma la diffusione dell'innovazione inclusiva vede ancora ostacoli alla sicurezza nell'utilizzo dei servizi digitali (es. servizi di pagamento) e alla protezione dei dati. I recenti Digital Services Act e Digital Markets Act vanno nella giusta direzione.

Altrettanto importante è l'annunciato EU Chips Act. Nella competizione subcontinentale, l'Europa deve definire una strategia chiara e realizzabile, concentrando cospicue risorse sui target strategici per la sicurezza dell'area, studiando meccanismi di coordinamento snelli ed efficaci, partendo dalle esperienze transfrontaliere di successo e promuovendo sviluppo e crescita di leader industriali in una logica di partenariato.